

# LEGNO FUORI MATTONI DENTRO

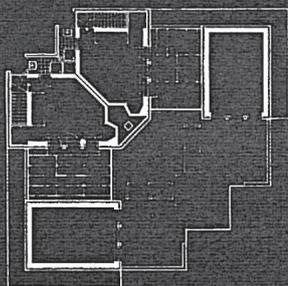
Una grande casa per una famiglia  
che ospita tanti amici

progetto Patrice Mottini  
foto Donatella Brun

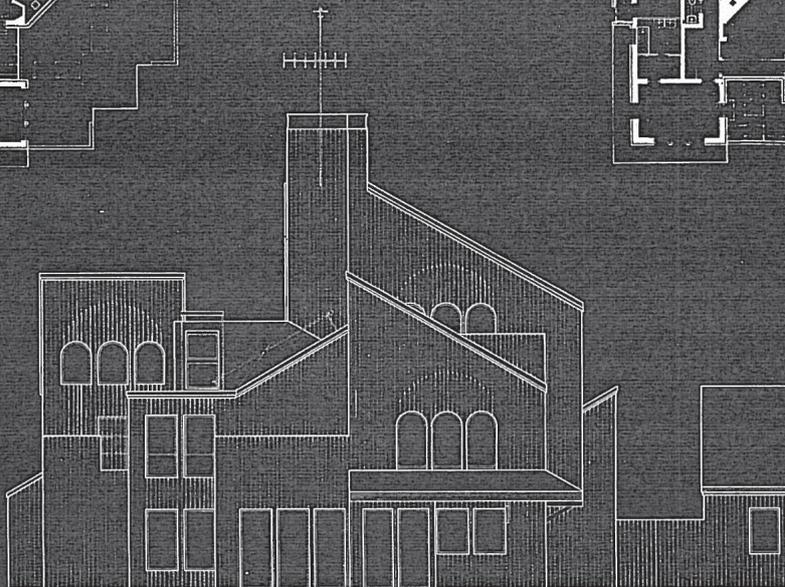
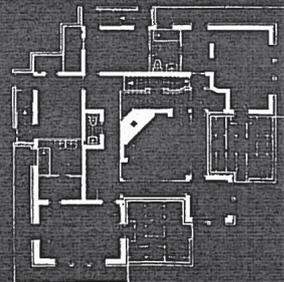
A i confini tra Normandia e Ile-de-France, il paesaggio è costituito da vaste distese coltivate punteggiate da boschetti d'alberi e scavate da vaillette poco profonde percorse dai piccoli fiumi che scorrono verso la Senna. È una regione agricola con importanti coltivazioni, una regione ricca altresì di limo come tutto il bacino parigino. Le case sono generalmente sparse, raggruppate in grossi borghi che furono e sono talvolta luoghi di mercato. Brionne è uno di questi borghi e ne conserva il profumo provinciale con i negozi ordinatamente disposti attorno ad una piazza di case con struttura a gabbia. Qui è venuto ad abitare l'architetto Patrice Mottini dopo un inizio di carriera professionale a Parigi. Spinto

dal desiderio sia di fuggire dal gioco della vita di città sia di creare un ambiente professionale lontano dagli intrighi del mondo ristretto degli architetti di Parigi. Di fatto Mottini divide la propria attività tra Parigi e Brionne e costruisce in città nuove come tutti i suoi colleghi, ma progetta anche nella propria regione. La casa che qui presentiamo è un primo esempio significativo. È una casa grande pensata per una famiglia con due figli grandi e che ama ricevere amici durante i week-end. È costruita su un terreno in piano ove, fin dall'inizio del cantiere, sono stati piantati dei pioppi che formano quasi uno schermo tutto attorno. Dalla vicina strada, la casa si intravede soltanto attraverso la breccia formata dalla via di accesso. Questa stradina >

PRIMO PIANO



PIANO TERRENO





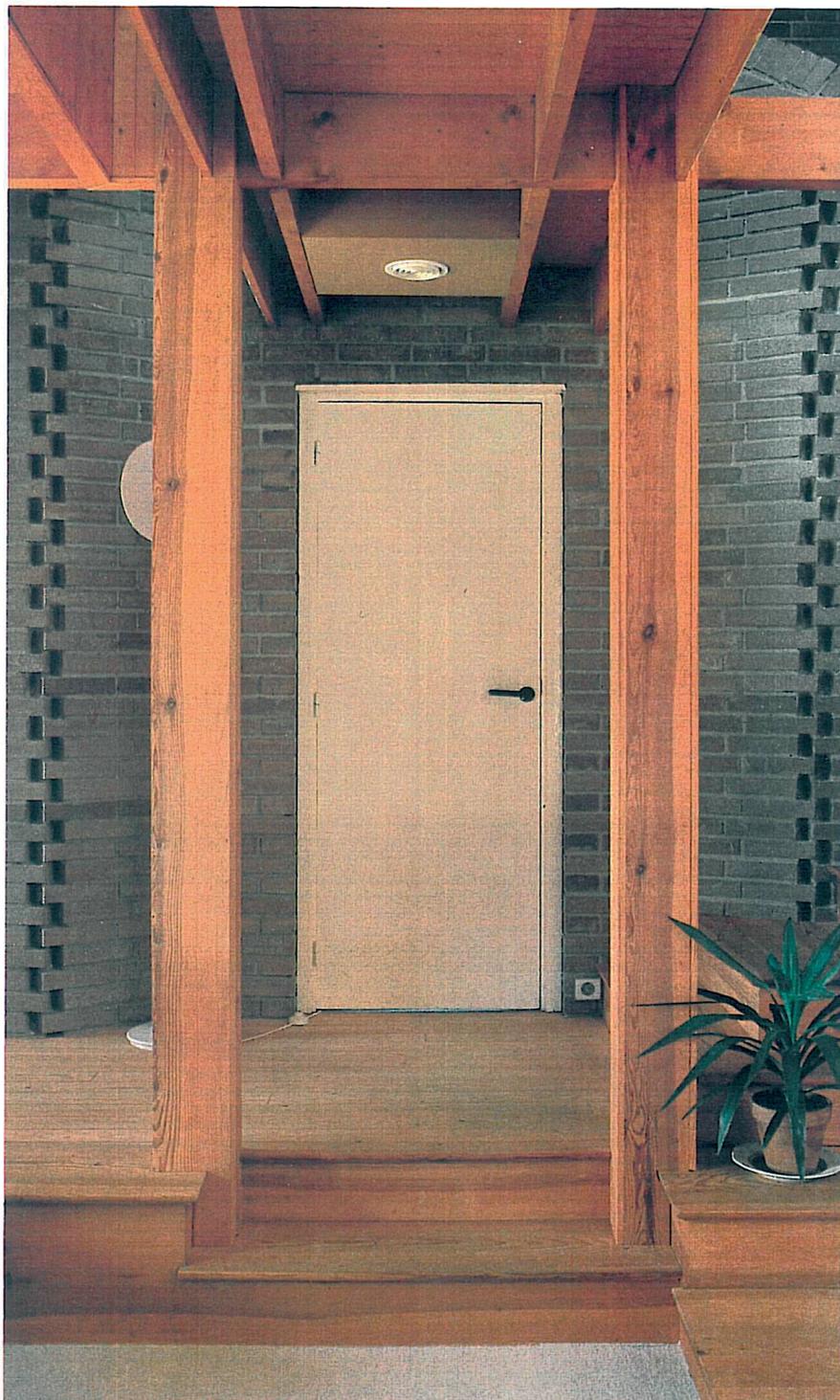
arriva in una sorta di corte quadrata cui si accede in diagonale. I due corpi di fabbrica che delimitano la corte (un garage aperto ed un'ala per gli ospiti) si chiudono all'estremità opposta della diagonale per creare il passaggio alla entrata vera e propria della casa. La voluta schermatura di questo fronte gli conferisce una dignitosa se non quasi altezzosa riservatezza.

Dall'ingresso, la casa si sviluppa su una pianta quasi quadrata e simmetrica rispetto all'asse diagonale.

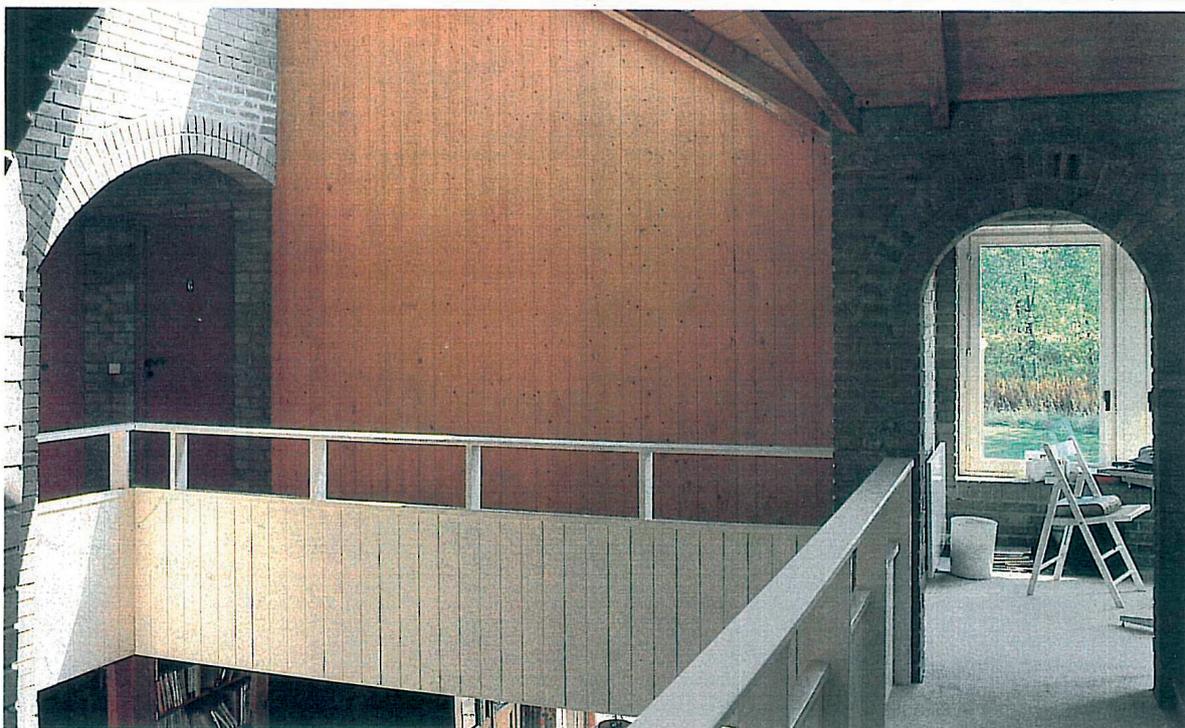
Due corridoi fungono da disimpegno per gli ambienti a nord-est e a sud-ovest delimitando, nel contempo, la zona di rappresentanza. Quest'ultima è aperta a tutta altezza nella parte centrale e comprende una sala da pranzo, un salone, un soggiorno incentrato su un camino monumentale ed anche una piccola sala da musica. Tutta questa zona è ampiamente aperta su un grande prato e sul paesaggio circostante. Attorno al quadrato centrale e al piano superiore si articola una galleria di disimpegno per le stanze da letto. Ognuna di esse è dotata di una terrazza che guarda a mezzogiorno. Le camere dei ragazzi hanno sotto una zona studio e sopra la zona letto raggiungibile con una scaletta interna. □

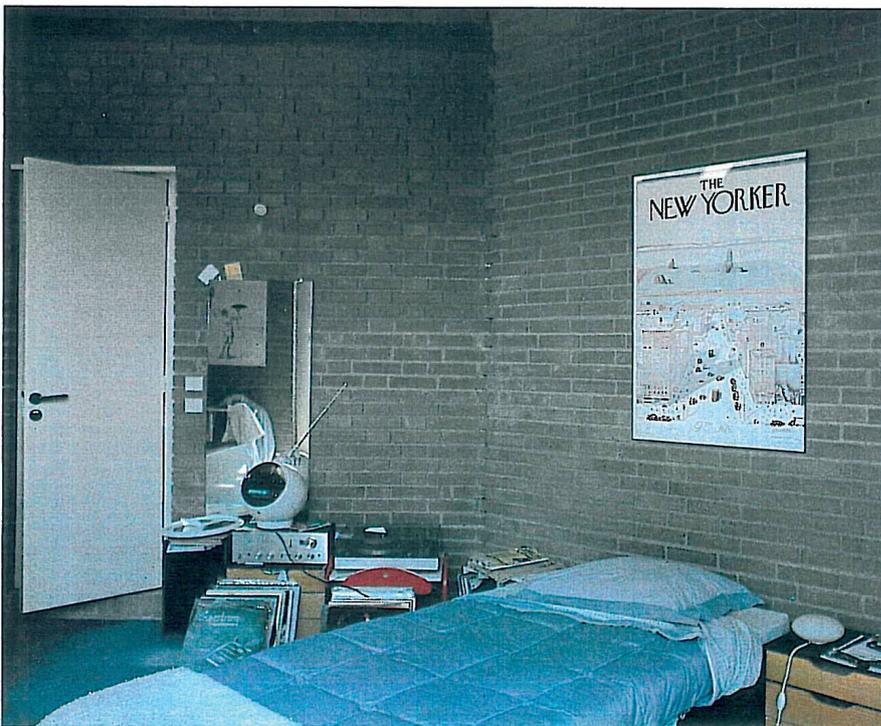
Olivier Boissière

**In questa casa che all'esterno è completamente rivestita in legno, tutte le murature interne della struttura portante sono in mattoni lasciati a vista. In questo modo non c'è nessun camuffamento tra arredo e strutture della casa. E così si può apprezzare e "leggere" la qualità e la natura dei diversi materiali che la compongono.**









Nel soggiorno come in tutti gli altri locali della casa le pareti in mattoni sono in vista come le travi dei soffitti in legno. Gli arredi nuovi e vecchi sono strettamente funzionali, e la decorazione è lasciata a pochi elementi che rappresentano ricordi familiari o di viaggi.